

La Pace e la magia della Musica

di Maria Rosaria Rosato



La parola Pace racchiude in sé molte entità. La pace tra i popoli, la pace sociale, la pace dell'anima, la pace familiare, la pace con il proprio io. Ebbene ognuno di noi trova il conforto ed un senso di pace secondo ciò che noi amiamo. Possiamo gratificarci guardando un bocciolo di rosa, la sua bellezza crea in noi una pace che cerchiamo di trasmettere, udire il canto degli uccelli.

Per molti, l'ascolto di quella che viene chiamata la musica colta è il vero senso di pace. Udire la musica inebria l'animo e la mente. La musica riesce ad unire i popoli, il grande direttore d'orchestra Daniel Barenboim attraverso la Sinfonia numero 5 di Beethoven incontra a Ramallah il popolo palestinese, esegue concerti con la West-Eastern Divan Orchestra, composta da musicisti Israeliani, Palestinesi ed Arabi. Il suo è un grande coraggio, quello di unire verso la pace popoli da centinaia di secoli in guerra tra loro. Forse attraverso la musica riusciremo a salvare il nostro mondo i cui conflitti economici e religiosi, fanno non udire la bellezza e le meraviglie del suono della musica classica.

Papa Bergoglio fa suo l'Inno alla Gioia, ultima parte dell'opera 125 di Beethoven detta la Nona, quest'opera fu scritta per un messaggio di pace e fratellanza universale attraverso le parole e testo di Friedrich Schiller che è ancora oggi così attuale. Papa Francesco lo offre ogni giorno attraverso le sue parole al mondo intero. La grande musica, l'arte, la letteratura non passano mai di moda se si aprono al sociale e raccontano l'uomo, pensando al nostro oggi. L'Inno alla gioia non sarà più attuale quando il mondo sarà tutto in pace. L'uomo è sacro, la musica deve vivere ed essere accessibile a tutti, deve perdere quell'atteggiamento che la fa divenire un oggetto da museo. La Nona di Beethoven è divenuta il simbolo della libertà e fa parte delle ricchezze del mondo: L'Unesco ha dichiarato la partitura della Nona patrimonio dell'Umanità. Non bisogna mai far tacere la musica che è fonte di bellezza. Nel testo di Schiller il finale è un messaggio all'intera umanità: "siate fratelli perché in cielo c'è un unico Padre che ama tutti". Tutto questo è la sintesi della vita di Beethoven, è la commozione sino ad arrivare all'enfasi della gioia.

La musica è fonte di ispirazione e riflessione, ma anche di meraviglia e vita, la musica come poesia della vita ricca di valori. I canoni della bellezza sono quelli che legittimano il piacere e vi è chi ne gode anche in assenza di conoscenza religiosa.

L'arte sia musicale o letteraria o pittorica deve comunicare i sentimenti intimi dell'artista, sarà impossibile comprendere in pieno l'interiorità dei musicisti, scrittori ecc. ognuno di noi udirà ciò che vuole e vedrà ciò che vuole.